

Rapporto

numero	data	Dipartimento
4976 R	20 aprile 2000	TERRITORIO
Concerne		

della Commissione speciale per la pianificazione del territorio sul messaggio 15 febbraio 2000 concernente lo stanziamento di un credito-quadro per l'attuazione della prima fase del Piano di utilizzazione cantonale del Monte Generoso (PUC-MG)

1. NOTE INTRODUTTIVE

Il Gran Consiglio ha già avuto modo d'esprimersi sul PUC-MG durante la sessione del maggio 1998.

In quell'occasione avrebbe dovuto decidere anche in merito allo stanziamento di un credito per la realizzazione delle opere previste nel programma di attuazione (I. fase).

Purtroppo le contingenze finanziarie di allora condizionarono la decisione del Consiglio di Stato: quest'ultimo presentò il messaggio limitatamente alla proposta d'approvazione dello strumento pianificatorio ed all'evasione dei ricorsi.

Il Gran Consiglio approvò quest'impostazione, condividendo la necessità di disporre, dopo decenni di studi, di una solida base legale che poteva essere data solo con l'approvazione del PUC-MG e relative norme d'attuazione.

Il protrarsi dell'iter pianificatorio fu rallentato a causa, ma non solo, delle proprietà fondiarie - specialmente quelle d'importanza strategica nella zona della Bellavista - le quali appartenevano ad una Società privata.

Gli orientamenti ed i desideri di quest'ultima, intesi ad utilizzare i sedimi nell'area del PUC-MG non erano evidentemente in sintonia con gli obiettivi pianificatori nel frattempo maturati e sorretti pure da una chiara volontà popolare.

Al momento dell'approvazione del PUC-MG da parte del Gran Consiglio, sembrava esistessero concrete possibilità che le proprietà della Bellavista S.A. venissero acquistate dalla Migros con l'intento di costituire una fondazione.

Il Gran Consiglio lanciò pure un chiaro invito al Consiglio di Stato affinché partecipasse attivamente alla concretizzazione delle trattative.

Per motivi interni alla Migros la cosa non si concretizzò.

Alla Migros si è però sostituita la Nuova Casinò Kursaal del Mendrisiotto S.A., la quale ha costituito la Fondazione Monte Generoso avente lo scopo d'acquisire tutte le proprietà della Bellavista S.A.

Gli scopi che la neo-costituita fondazione vuol perseguire sono in sintonia con i principali obiettivi del PUC-MG.

Ne attesta il fatto che la Fondazione Monte Generoso, costituita il 16 marzo 1999 dal Casinò di Mendrisio, ha finora operato in perfetta sintonia con gli scopi dello strumento pianificatorio (demolizione dell'Albergo Bellavista, trattative per la vendita di parte delle proprietà alla stazione Bellavista alla Migros, ecc.).

2. COMPETENZE PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO

Per informazioni di tipo puntuale si rimanda al pto. 3.1. del messaggio governativo. La strategia scelta ed adottata con l'approvazione delle norme d'attuazione del PUC (NAPUC) è stata quella di delegare ai Comuni ed ai proprietari privati le competenze per l'attuazione pratica delle opere previste dal programma di realizzazione.

Si rileva che i Patriziati non sono chiamati come Enti pubblici a contribuire al finanziamento del PUC.

In pratica sono considerati come privati e partecipano unicamente agli investimenti di loro diretta competenza.

Formalmente le modalità per la nomina della Commissione (competenza del Consiglio di Stato) e del Comitato esecutivo (competenza della Commissione) sono state adempiute.

Il perno per promuovere e coordinare gli interventi d'attuazione sarà rappresentato dal Comitato esecutivo.

Quest'ultimo non avrà però potere decisionale per lo stanziamento dei crediti i quali dovranno essere garantiti dai vari Enti che sono coinvolti nella realizzazione.

Per le opere d'interesse generale i Comuni sono coinvolti nel finanziamento, sia per gli investimenti che per la gestione corrente.

Per il buon esito dell'operazione si dovrà far leva sullo spirito di solidarietà tra gli Enti locali coinvolti.

La procedura sembra corretta dal punto di vista teorico e si fonda altresì su una chiara base legale.

Si potrebbero ipotizzare resistenze qualora i Municipi dei rispettivi Comuni si oppongano a sottoporre ai propri Legislativi (o non ottengano l'approvazione) le rispettive quote di partecipazione, sottoforma di richiesta di credito per gli investimenti e di poste nel preventivo di gestione corrente per la partecipazione alle spese correnti.

Al momento attuale non si intravede però altra o migliore soluzione.

C'è da augurarsi, e la Commissione rivolge un caldo invito agli Enti locali coinvolti, che possa prevalere l'interesse generale per perseguire gli scopi del PUC-MG e che pertanto i rispettivi Esecutivi ed i Legislativi dei Comuni coinvolti si attengano alle decisioni prese con l'approvazione delle NAPUC.

Non si può sottacere che la chiave di riparto, decisa dal Consiglio di Stato e notificata ai singoli Comuni per definire i rispettivi contributi necessari al co-finanziamento, è stata impugnata dai Comuni di Arogno, Casima, Castel San Pietro e Monte.

Pur non volendo anticipare giudizi di merito sui ricorsi inoltrati, in quanto al Gran Consiglio verrà sottoposto un messaggio separato, è percepito come segnale negativo che merita la dovuta attenzione per non compromettere il buon esito dell'intera operazione.

3. PROGRAMMA E REALIZZAZIONE

Su questo specifico tema occorre far rilevare che il programma di realizzazione delle opere, così come previsto al momento dell'approvazione dello strumento pianificatorio ed aggiornato a tutt'oggi, ha un carattere puramente indicativo.

Anche i costi esposti per gli interventi da realizzare nei singoli settori sono frutto di valutazioni ed andranno affinati una volta a conoscenza dei progetti e delle scelte definitive.

Tra tutte le opere da realizzare, suddivise e chiaramente dettagliate nelle tabelle all'allegato A del messaggio, sono state estrapolate quelle opere che realisticamente potranno venir realizzate in una prima fase, prevista su un arco temporale di 5 anni.

Sulle priorità realizzative e sull'onere totale che potrà essere investito si dovranno comunque attendere le decisioni di competenza degli Enti locali interessati e le disponibilità finanziarie dei privati.

Tra le numerose opere previste dal programma di realizzazione completo del PUC-MG originale e successivi adeguamenti si auspica possano venir realizzati nella I. fase:

- il posteggio per 170 posti-auto nell'area dell'Alpe di Mendrisio
- il centro d'informazione e documentazione alla stazione della Bellavista
- la sistemazione della strada dal bivio di Cragno a Cragno, ora in pessime condizioni
- la ristrutturazione dell'Albergo delle Alpi
- la realizzazione di un ostello di 30 posti-letto in località Dosso dell'Ora.

4. COSTI E FINANZIAMENTO

Per quanto concerne il dettaglio sul capitolo dei costi ed in particolare sulle modalità di finanziamento non si ritiene opportuno ripetere quanto già elencato esaurientemente nel messaggio governativo.

Si rimanda pertanto ai contenuti dei punti da 3.2.3. a 4.2. (pagg. da 5 a 9) del citato documento.

Su questo capitolo riteniamo utile ed opportuno sottolineare i seguenti aspetti:

Il Cantone partecipa alle spese con finanziamenti ordinari e straordinari.

Per finanziamento sussidi ordinari s'intende quelli che risultano applicabili in base alle leggi attualmente in vigore.

Quelli straordinari sono frutto di un apprezzamento; nel caso concreto sono previsti laddove si è ritenuto che una partecipazione straordinaria al finanziamento di una determinata opera sarebbe stata condizione necessaria ed indispensabile per raggiungere gli obiettivi prefissi dal PUC-MG.

I Comuni sono chiamati (in applicazione dell'art. 98 LALPT) al finanziamento di quelle opere per le quali è riconosciuto un interesse generale.

Tra queste rientrano l'area di svago ed il posteggio per 170 posti-auto previsti nella zona dell'Alpe di Mendrisio.

In totale i Comuni, per le opere d'interesse generale, sono chiamati a contribuire in ragione di ca. 635'000.-- fr. per gli investimenti e ca. 35'000.-- fr. per la gestione. Equivalenti importi per le medesime opere sono a carico del Cantone.

Nella I. fase si prevedono investimenti pubblici per ca. 10.75 Mio di fr. così ripartiti:

- ca. 1.88 Mio di fr. a carico della Confederazione
- ca. 5.67 Mio di fr. a carico del Cantone, suddivisi in:
 - ca. 3.69 Mio di fr. di finanziamenti ordinari
 - ca. 1.98 Mio di fr. di finanziamenti straordinari
- ca. 3.20 Mio di fr. a carico dei Comuni

Sempre nella I. fase si prevedono spese annue di gestione per gli Enti pubblici per un importo di ca. 0.569 Mio di fr. così ripartiti:

- ca. 0.143 Mio di fr. a carico della Confederazione
- ca. 0.286 Mio di fr. a carico del Cantone, suddivisi in:
 - ca. 0.198 Mio di fr. di finanziamenti ordinari
 - ca. 0.088 Mio di fr. di finanziamenti straordinari
- ca. 0.140 Mio di fr. a carico dei Comuni

La quantificazione del credito-quadro sul quale siamo chiamati ad esprimerci è pertanto di 7.23 Mio di fr. così composto:

- 3.69 Mio di fr. finanziamenti ordinari
- 1.98 Mio di fr. finanziamenti straordinari
- 1.56 Mio di fr. spese di gestione (ca. 0.312 Mio di Fr/anno)

5. CONCLUSIONI

Con l'approvazione del credito-quadro di 7.23 Mio di fr. si potrà finalmente dare avvio alla concretizzazione delle opere previste con la I. fase del PUC-MG.

Piace sottolineare che quanto presentato con il messaggio no. 4976 del Consiglio di Stato corrisponde a quanto auspicato e richiesto dal Gran Consiglio con la decisione del maggio 1998 sullo strumento pianificatorio.

Il Gran Consiglio dovrà ancora occuparsi del PUC-MG, in particolare a breve termine, dei ricorsi inoltrati contro la decisione inerente la chiave di riparto per le spese dei Comuni e, successivamente, sulle varianti di PUC.

* * * * *

Visto quanto sopraespresso, la Commissione speciale per la pianificazione del territorio invita il Gran Consiglio ad approvare il messaggio no. 4976 e il relativo decreto legislativo.

Per la Commissione speciale pianificazione territorio:

Bruno Lepori e Luciano Canal, relatori
Arigoni - Arn - Beretta Piccoli - Bobbià -
Calastri - Feistmann - Ferrari C. -
Ferrari Massimo - Genazzi - Marzorini -
Minotti - Poli - Quadri - Suter